

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>GRUPPO VOLONTARIATO CIVILE</u>			
12/03/2008	Oggi	Diamo un tetto a questi angeli.	1
			Pag. i

(AIUTATECI IN UN'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ)

Diamo un tetto a questi angeli

In Romania 60 mila bimbi abbandonati vivono negli istituti. Una ong li porta in case famiglia. Noi le abbiamo visitate. E vogliamo aprirne una nostra. E vostra

dalla nostra inviata Rita Cenni

MGiurgiu (Romania), marzo ariana, un anno e 8 mesi, ci viene incontro, fiduciosa, gattinando. Allunga le braccia. Cerca di mettersi in piedi, traballa, cade e si rialza. Vuole imparare a camminare; ed esprimersi come tutti i bambini della sua età. Fuori, la neve ha trasformato in poltiglia i campi e la strada. Un festone penzola da un albero rinsecchito, e chissà da quanti Natali. Dentro, sulle scale e nei cameroni dell'Istituto Santa Maria si è accasato il gelo; un gelo testardo, che una vecchia caldaia ansimante non riesce a scacciare. Un gelo che ristagna al primo piano, che gioca a nascondino con gli spifferi nello stanzone dove gli ospiti dell'istituto passano le giornate, anzi la vita, tutti assieme, con una televisione sempre accesa in sottofondo, e quasi nessun gioco. Sono una trentina, e non tutti bambini: vanno dall'anno e qualche mese di Mariana, ai 23 anni di Giulia, che a guardarla sembra ne abbia 13. Tra i piccoli, oltre a Mariana, Matheus, 3 anni, stringe stretto l'orsacchiotto, il

primo della sua vita, e c'è Florin, 9, che disegna fiori. Più della metà dei bambini soffrono di handicap fisici o neurologici. Manola e Beatrice, gemelle, sono affette da distrofia. Hanno 4 anni, sono all'istituto da 3. In un centro specializzato imparerebbero a parlare, a camminare; ma le assistenti, che le tengono tra le braccia come bambole inanimate, ripetono che i medici non lasciano speranze.

STANZONI FREDDI E VUOTI

I bambini dello Santa Maria non conoscono altri affetti: per loro esiste solo la ruvida, indifferente efficienza della trentina di donne, visi rubicondi, mani arrossate che, senza alcuna preparazione, li sorvegliano più che assisterli, li lavano e li tengono puliti. A Giurgiu,

**"LE PRIME
NECESSITÀ?
GIOCARRE,
E SENTIRSI
AMATI
E PROTETTI!"**



una cittadina rurale di 60 mila abitanti, a 70 chilometri da Bucarest, dal 2002 il Gvc, Gruppo volontariato civile, una ong bolognese, collabora col governo rumeno per trasformare gli istituti come questo in case famiglia. Gianpiero Granchelli segue i progetti. «Grazie ai finanziamenti del ministero degli Affari esteri e ai contributi della Regione Emilia-Romagna, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Sezione femminile della Croce Rossa umbra e della Cooperativa Edificatrice Ansaloni, abbiamo trasferito i bambini in cinque case, Casa Nostra, Casa Mia, Casa Verde, Casa Albastra e

Casa Ansaloni e in un appartamento». Il Gvc gestisce tutti gli aspetti materiali, l'acquisto, la ristrutturazione, gli arredi, poi dona le case al governo. Il progetto prevede anche la formazione delle educatrici che affiancano i bambini.

IL BLOCCO DELLE ADOZIONI

Dopo la caduta del regime, in tutti gli Anni 90, fino al 2005, la Romania ha autorizzato le adozioni internazionali: migliaia di bambini hanno trovato una famiglia adottiva in altri Paesi europei, compreso il nostro. Ma dal 2005, dopo un richiamo della Comunità europea, che ha puntato il dito su traffici illeciti, le adozioni internazionali sono state sospese ed è stato approvato un programma per i mino-

50 OGGI



"HANNO BISOGNO ANCHE DI VOI"

ri abbandonati, più di 60 mila. «Se non fosse per gli aiuti italiani», sospira Adelina Voicu, a capo della Direzione generale dell'assistenza sociale e protezione dei minori, «non potremmo fare nulla. La legislazione è ottima, ma non abbiamo fondi per realizzarla».

A Casa Ansaloni, aperta poco prima di Natale, vivono 8 bambini, e 4 sono fratelli. «Li dividiamo per gruppi d'età, e cerchiamo di tenere assieme i fratelli», spiega Gianpiero, che conosce le storie dei piccoli una a una. A Casa Verde vive il gruppo degli adolescenti. Marius e Valentino, 14 e 17 anni, raccontano, finalmente sereni, una storia che comincia 10 anni fa, quando i genitori li abbandonano per scomparire chissà do-

"VIVERE È FINALMENTE UNA FESTA"
Giurgiu (Romania). Sopra, le educatrici festeggiano coi «loro» piccoli l'inaugurazione di Casa Ansaloni, una delle 5 case famiglia aperte in Romania dalla ong bolognese Gvc. A destra, dall'alto: due ragazzi di strada a Bucarest; Helena mostra ad Adrian, 5, la sua nuova cameretta; Ada, 9, ospite di Casa Mia, fa i compiti: «Vivere è finalmente una festa», dice. (Foto L. Nadalini).

ve. «Solo qui ci sentiamo normali», spiega Marius. «Qui abbiamo fatto amicizia coi vicini; prima, quando uscivamo dall'istituto, ci salutavano solo i cani randagi».

LE LACRIME DI DANA

Dana, 17 anni e mezzo, vive in un appartamento. Il Gvc li ha previsti per i più grandi, per responsabilizzarli e prepararli ad affrontare la vita da soli.

"QUI CI SENTIAMO NORMALI: PRIMA NESSUNO CI PARLAVA"

Dana non trattiene le lacrime mentre rievoca i primi anni dopo la perdita della madre. «A me è andata bene, ma i miei fratelli, più grandi, non hanno saputo usare la testa». Lei, invece, oggi, si sente fortunata: vive assieme ad Ana, Catalina e Marina, che ama come sorelle, e a un'educatrice: in tutto sono 50 metri quadri, al tredicesimo piano, e spesso ci si sale a piedi perché l'ascen-

sore si blocca, ma per queste ragazze è una reggia. E dalla finestra fanno il solletico alle stelle. Impossibile partire da Giurgiu così: il pensiero di Mariana e degli altri ospiti dell'istituto è insostenibile. Ecco allora la decisione: aiuteremo il Gvc ad aprire una nuova casa, Casa Oggi. E vi invitiamo a contribuire. C/c Banca Etica intestato a Gruppo volontariato civile. IT21A050180240000000101324 Per info: www.gvc-italia.org

ore si blocca, ma per queste ragazze è una reggia. E dalla finestra fanno il solletico alle stelle. Impossibile partire da Giurgiu così: il pensiero di Mariana e degli altri ospiti dell'istituto è insostenibile. Ecco allora la decisione: aiuteremo il Gvc ad aprire una nuova casa, Casa Oggi. E vi invitiamo a contribuire. C/c Banca Etica intestato a Gruppo volontariato civile. IT21A050180240000000101324 Per info: www.gvc-italia.org



OGGI 51